

BOZZA NON CORRETTA

CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA

SEDUTA DEL 8 MAGGIO 2007

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti.

Prego il Segretario di procedere all'appello.

APPELLO

PRESIDENTE:

Iniziamo i lavori.

Anche oggi devo iniziare il Consiglio alzandomi in piedi. Se lo facessi seduto lo farei ... Presidente, ma visto che nell'aula del Consiglio Provinciale abbiamo espresso la nostra solidarietà al Sindaco Cofferati quando gli sono arrivate lettere dobbiamo giustamente anche, esprimendo il desiderio di tutti i Capigruppo, manifestare la nostra solidarietà alla Presidente della Provincia Beatrice Draghetti e al Segretario dei DS Andrea De Maria fatti oggetti di minacce assurde e che naturalmente noi stigmatizziamo come abbiamo fatto per altre iniziative simili. Naturalmente da parte nostra non ci può essere nessun eccesso di sopravvalutazione delle lettere arrivate, però certamente una grande attenzione deve essere manifestata da tutte le istituzioni. Ripeto, mi sembra nella prima occasione utile che sia giusto che il Consiglio Provinciale manifesti questa solidarietà. Grazie.

Nomino scrutatori i Consiglieri: Naldi, Giovanni Venturi e Govoni.

Dichiarazioni di inizio seduta non ne ho.

Ci sono due risposte scritte: una della Presidente e una del Vice Presidente Venturi. Non vedo né Finotti né Leporati, quindi soprassediamo.

Interrogazione a risposta immediata. Dalla settimana scorsa era rimasta quella del Consigliere Facci

BOZZA NON CORRETTA

sull'ospedale di Porretta, però non vedo l'Assessore. Se arriva durante il Consiglio le faccio rispondere, sennò lei sa che la prossima volta ha la possibilità di replica visti i tempi lunghi.

Quelle di oggi. La prima è del Consigliere Guidotti relativa al degrado del sito archeologico di Marzabotto, sulla quale c'è una interrogazione anche del Consigliere Sabbioni. Quindi nel caso di risposta ci sarà risposta ad entrambe.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Il collega e amico Sandro Magnani, ex Consigliere Provinciale, ha mandato una nota a tutti i gruppi - immagino che sia questo anche per il Presidente Sabbioni - con la quale credo nella sua funzione di direttore didattico e quindi di accompagnatore di un gruppo di studenti ai siti archeologici di Marzabotto ha segnalato, cito: "Tutto dà un senso di trascuratezza e di abbandono, tabelloni un tempo esplicativi solo in italiano e ora non più leggibili perché consumati dal tempo, assenza di indicazioni chiare all'edificio recintato in costruzione che dovrà essere il futuro museo, cantiere esistente pare da quattro o cinque anni, la passerella pedonale che porta all'acropoli e passa sopra la sede stradale in condizioni di assoluta insicurezza, assi di legno inchiodati in modo approssimativo dovrebbero servire di protezione a parti insicure del ponte, manca la segnaletica di sicurezza, resti di carte e merendine forse lasciate tra gli scavi da scolaresche poco custodite ... che impedisce la lettura dell'area abitata".

Questo descrive la zona archeologica di Marzabotto. Credo che il segnalatore sia persona conosciuta e affidabile. Chiedevo appunto se la Provincia intende in qualche modo farsi parte dirigente, o direttamente o tramite la direzione del museo, per ovviare all'inconveniente segnalato. Grazie.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

La risposta al prossimo giro. Lei ne ha un'altra. Gliela faccio fare subito, sul numero dei contratti a tempo determinato a scadenza il 30 giugno. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Signor Presidente, il 30 giugno alcuni contratti, molti contratti a tempo determinato, andranno in scadenza. Mi viene segnalato che già alcuni dirigenti stanno avvicinando i contrattisti a termine comunicando loro che detti contratti non verranno rinnovati, che alcuni contratti non verranno rinnovati. Io volevo conoscere quanti contratti andranno in scadenza il 30 giugno e quanti di questi si sa già che non verranno rinnovati. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Anche questa risposta al prossimo giro. Do la parola alla Presidente.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Grazie Presidente.

Mi riservo di rispondere e di dare il numero esatto.

PRESIDENTE:

Consigliere Sabbioni, ne ha due. Quanti precari saranno assunti in Provincia è la prima.

CONSIGLIERE SABBIONI:

La domanda è molto semplice anche perché si tratta di rispondere sostanzialmente con un numero. È un numero però molto importante per i precari della Provincia che abbiamo appreso precari a vario titolo che sono all'incirca 170 disseminati nelle varie funzioni dell'ente. Siccome è in atto una vertenza sindacale anche dai contenuti sostanzialmente forti perché l'altro giorno c'è stata una

BOZZA NON CORRETTA

presenza massiccia di dipendenti dell'ente in piazza Rossigni - circa 300 dipendenti secondo le cifre fornite dal sindacato, non so se c'è una cifra fornita dalla Provincia che sia diversa rispetto alla cifra fornita dal sindacato - ma è certo che c'era una presenza numerosa. La vertenza riguarda varie problematiche che sono anche relative all'organizzazione dell'ente e ad alcune altre questioni rilevanti, ma in modo particolare tocca il tema della stabilizzazione dei precari. Siccome sono state fornite varie cifre nel tempo relativamente al numero complessivo dei dipendenti che a vario titolo saranno assunti dall'ente, io vorrei capire esattamente all'interno di quel numero quante precarizzazioni saranno invece stabilizzate. Tutto qua.

PRESIDENTE:

Risponde la Presidente Draghetti.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Grazie Presidente, volentieri.

Nella proposta di Giunta offerta alla discussione dei sindacati, che tuttavia non ha potuto ancora avviarsi, si parla di 120 assunzioni circa in tre anni. Di questi 120, 60 corrispondono alla figura di precari, di cui 20 da stabilizzare per effetto della Finanziaria e altri 40 attingendo dalle graduatorie in essere, quindi 60. Gli altri 60 l'assunzione avverrebbe per concorso con mobilità. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Presidente.

Consigliere Leporati, ne ha due. La prima sulla convocazione del Consiglio Provinciale per mercoledì 8 maggio e seguente. La spieghi lei.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie Presidente.

Abbiamo ricevuto la convocazione formale del Consiglio Provinciale che ci comunica che è convocato per mercoledì 8 maggio. Volevo comunicare che è convocato per mercoledì 8 maggio. Credo che ci sia qualcosa che non va, che non quadra.

Nel contempo volevo comunicare, visto che a parole e a dichiarazioni questa Giunta ci ha abituato ad una sequenza continua di riconoscimenti, di affinità, però non so se i componenti della Giunta sono attenti a quanto viene legiferato al Senato e alla Camera dei Deputati perché pochi giorni fa il Presidente della Repubblica ha istituito per legge il 9 maggio come giorno della memoria delle vittime del terrorismo. Questo lo dico perché pochi giorni fa abbiamo intitolato la sala delle Commissioni a Biagi e D'Antona e il clima che c'è nel paese è un clima che desta qualche preoccupazione segnatamente anche qui a Bologna. Quindi mi pareva che almeno una comunicazione, una attenzione, rispetto a questa data - anche se penso che già programmarla per il 9 maggio magari era un po' problematico - ma almeno una presa di responsabilità, una assunzione di responsabilità coerente con quanto affermate quotidianamente sulla stampa. Quindi parole, parole, parole. Ma quando dobbiamo misurare i fatti concreti ne passa molto. Siete più impegnati nelle vostre riunioni interne perché ci sono molti problemi che sono visibili, però io farei soprattutto per la Giunta una maggiore attenzione alle questioni di natura istituzionale. I problemi interni che avete, il partito democratico non deve essere il problema del paese. I problemi del paese sono altri e in questo caso vi siete dimenticati del 9 maggio.

PRESIDENTE:

Per competenza le rispondo io perché la Giunta non c'entra nulla su questa sua richiesta. Allora, innanzitutto

BOZZA NON CORRETTA

mi scuso per il gravissimo errore di convocazione per mercoledì 8 maggio, che comunque fortunatamente per la lunga tradizione di questo Consiglio ha portato tutti a venire di martedì comunque alla seduta del Consiglio. Comunque ringrazio per l'attenzione anche da parte di tutti i lavoratori della Segreteria che sono felicissimo di prendere atto di questo errore del Presidente e anche di tutti i miei collaboratori.

Secondo punto. Domani c'è la riunione dei Presidenti dei gruppi convocata appunto in data 9 maggio. È mia intenzione, con alcuni Capigruppo avevo già parlato, affrontare di questo tema del 9 maggio come data indicata per ricordare le vittime del terrorismo. Chiaramente se uno non vuole fare strumentalizzazione politica capisce perfettamente che una discussione di questo tipo che ha portato il Parlamento a parlarne in queste giornate non poteva assolutamente prevedere un Consiglio straordinario per domani, se non una imposizione rispetto alla Conferenza dei Capigruppo che è deputata a convocare le sedute del Consiglio. Spero di essere stato esauriente nella risposta.

Le faccio fare la seconda domanda: "Verifica sul territorio della Provincia di Bologna degli impianti di distribuzione gas medicali".

CONSIGLIERE LEPORATI:

Grazie Presidente.

Quello che è avvenuto nei giorni scorsi nel nosocomio di Castellaneta con i decessi delle 8 persone implica da parte di tutti gli enti, non solo da parte del nucleo antisofisticazione o del Ministro Livia Turco ma da parte di tutti gli enti preposti, che vi sia una verifica e un monitoraggio sul campo a riguardo dell'azienda che è contrassegnata da questa negligenza, che è la "Ossitalia" che ha sede a Bitonto in provincia di Bari.

Chiedo all'Assessore Barigazzi, che purtroppo non c'è, se la Provincia poi attraverso anche l'incarico che

BOZZA NON CORRETTA

lui ha di copresidente della Conferenza Sottosanitaria di Bologna, se a questo riguardo aveva già delle notizie positive perché so che vi sono controlli in tutto il territorio nazionale e tutti gli enti preposti, Assessorati regionali e Assessorati comunali, sono impegnati nel controllo generalizzato e specifico degli impianti di distribuzione di gas medicali, se vi è stata la presenza della ditta che prima citavo che è la "Ossitalia" di Bitonto in provincia di Bari.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Anche questa rimane iscritta.

È arrivato il Vice Presidente Giacomo Venturi che risponde al Consigliere Sabbioni sulle aree e fabbricati militari dismessi, se la Provincia ha qualche progetto.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Si è arrivati pressoché alla ufficialità della possibile dismissione di molte aree e fabbricati del demanio militare. È una faccenda molto grossa dal punto di vista della quantità e della qualità delle aree in questione. È una problematica che dura da qualche decennio nella nostra città e anche in altri Comuni del territorio provinciale. È una occasione molto importante per la riconversione e lo sviluppo della città di Bologna in modo particolare.

Ecco, io chiedo al Vice Presidente della Provincia, che senz'altro ne ha la competenza, quali competenze ha la Provincia su queste tematiche, se per esempio scatta anche il problema del PTCP su questa tematica e se comunque sia al di là delle competenze di carattere eventualmente autorizzativo o altro ci sono anche dei progetti specifici da parte dell'ente attorno a queste aree. Non chiedo tanto per fare una nuova sede della Provincia perché il problema non è ancora maturo come mi è stato risposto, quindi ci vorrà una lunga maturazione, ma eventualmente per altri

BOZZA NON CORRETTA

progetti specifici di interesse comunque dell'ente o che possono coinvolgere l'ente e altri soggetti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Risponde il Vice Presidente Giacomo Venturi.

ASSESSORE VENTURI:

Molto brevemente. Ringrazio il Vice Presidente del Consiglio Provinciale Sabbioni per l'interrogazione e domanda che mi ha rivolto alla quale rispondo in questi termini. Noi non abbiamo nessuna competenza diretta come amministrazione provinciale rispetto alla gestione o trattazione di queste importanti aree presenti sia sul Comune capoluogo ma anche in particolare su molti dei Comuni della provincia di Bologna. Tuttavia, salutiamo molto positivamente e con grande interesse questa prima iniziativa di trasferimento di concessione in uso che il demanio e il governo ha riconosciuto a favore del Comune di Bologna perché di fatto inaugura molto concretamente e in termini di prospettiva una stagione nuova, importante e anche molto interessante rispetto a progetti non solo di riconversione ma anche in particolare di riqualificazione e di pianificazione di alcune importanti parti del territorio della città di Bologna e dell'intera provincia. Vogliamo di conseguenza cogliere l'occasione di questa iniziativa, quella di sabato scorso, per insieme con il Comune di Bologna condividere nel merito i progetti di riqualificazione e di riconversione di queste aree, ma anche e soprattutto cogliere l'iniziativa di sabato scorso per avviare immediatamente e contestualmente un tavolo con le istituzioni governative per poter concretizzare una analoga iniziativa anche per alcuni Comuni della nostra provincia che da tempo hanno indicato questo tipo di necessità. Penso in particolare per i Comuni che si collocano ad ovest della città di Bologna: Zola Predosa,

BOZZA NON CORRETTA

Crespellano, Anzola dell'Emilia per quanto riguarda la ex polveriera dismessa già da tempo, ma anche ad esempio il Comune di Monteveglio che ospita un deposito militare, ma anche altri Comuni della nostra realtà metropolitana bolognese.

PRESIDENTE:

Grazie al Vice Presidente.

Tra poco metterò distribuzione due ordini del giorno presentati dai gruppi di AN e Forza Italia che vanno collegati alla variazione di bilancio. Uno è relativo alla dotazione di personale del Consiglio; il secondo sul Consiglio Provinciale dei cittadini stranieri.

Prima di passare alle delibere facciamo un paio di interpellanze. La prima è l'interrogazione del Consigliere Leporati, è l'oggetto 14, per conoscere le determinazioni dell'ente su alcune criticità segnalate riguardanti l'accesso alla residenza provinciale della portineria di via Zamboni 13.

Risponde l'Assessore Tedde.

ASSESSORE TEDDE:

L'interrogazione del Consigliere è fatta di cinque punti: il punto 1, muri da imbiancare; punto 2, disposizione degli arredi da rimodulare; 3, monitor obsoleti; 4, telecamere che non riprendono integralmente il lato e il marciapiede di fronte a Piazza Rossini; 5, i monitor deputati al controllo dell'accesso di via Zamboni non sono funzionanti.

Relativamente alla questione dell'imbiancatura abbiamo atteso l'espletamento della prova che ha visto l'assunzione di personale a tempo determinato. È il primo lavoro a cui abbiamo dato corso e infatti è stato proprio quello di procedere con l'imbiancatura dei locali. Per quanto riguarda quegli spazi mi preme sottolineare che andranno inserite le ricollocazioni degli spazi del personale che

BOZZA NON CORRETTA

occupa appunto la portineria all'interno di un progetto generale di riadeguamento e di ricollocazione perché attualmente non è previsto. Quindi in fase di revisione degli spazi da assegnare all'interno dell'ente bisognerà modulare proprio il trasferimento del personale attualmente collocato negli spazi che anche per quanto ci riguarda non riportiamo proprio i migliori.

Per quanto riguarda invece l'impianto delle telecamere il 12 febbraio era partito proprio lo studio di fattibilità per una sostituzione integrale dell'impianto che comprendesse anche il controllo degli accessi di Piazza Rossini di modo che, come dice il Consigliere, fosse possibile inquadrare totalmente la parte di Piazza Rossini, compreso l'accesso di via Zamboni. Quanto prima verrà espletata la gara perché ci sono già arrivate anche delle stime per la realizzazione, per cui appena partirà il bando casomai provvederò a informare il Consigliere. Quindi si procederà ad una sostituzione integrale dell'impianto. I nostri tecnici del servizio prevenzione e sicurezza hanno verificato anche dal punto di vista legale qual'è la condizione perché non fosse violata la privacy in quanto erano tanti gli aspetti da tenere in considerazione. Per cui c'è stato un leggero ritardo rispetto a quanto era stato programmato proprio per l'espletamento di questa gara perché eravamo a conoscenza della necessità di sostituire, visto anche gli episodi che spesso si sono verificati di furti e di sottrazione di materiali all'interno dell'ente, perché questa problematicità fosse risolta.

Non so se il Vice Presidente può darmi l'autorizzazione, come avevo fatto richiesta, di rispondere anche alla numero 28. Se posso darla in contemporanea visto che sono sempre del Consigliere Leporati.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Sabbioni

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

È sempre legata a questa? Se il Consigliere Leporati acconsente. Acconsente Consigliere? Bene. Andiamo avanti Assessore Tedde.

ASSESSORE TEDDE:

La seconda interrogazione chiede se vi è disponibilità da parte dell'ente ad installare telecamere di nuova generazione collegate a microfoni altoparlanti che ammoniscono in diretta i cittadini sorpresi a gettare spazzatura, compiere atti vandalici, imbrattare i muri, scatenare risse e abbandonare bottiglie. A questa interrogazione l'amministrazione risponde di no.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leporati.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Mi dispiace Assessore, ma lei è bocciata, io dico di no. Guardi, è proprio l'esempio di questa incapacità gestionale. Io le faccio questa domanda: all'entrata della sua abitazione lei come pensa di curare l'entrata? L'entrata della sua abitazione, della sua casa, deve essere la parte peggiore? Lei quando entra dentro da questa entrata - non da quell'altra perché non è nemmeno segnalata ed è incuneata, ed è angolare, e nessuno passa, passano in pochissimi, è più l'entrata degli addetti - ma l'entrata del popolo, l'entrata degli utenti è questa ed è un'entrata che se non c'era la mia interrogazione forse non passavate neanche l'imbiancatura, se eravate così bravi, così virtuosi, così capaci.

Allora, non si tratta solo di amministrare ma si tratta anche di guardare, di osservare, di rispettare innanzitutto coloro che lavorano dentro perché quando si lavora dentro a un luogo di lavoro che non è configurato in modo positivo è disagevole anche lavorare.

BOZZA NON CORRETTA

Poi lei ha detto che farete. Ma io credo che debba essere proprio il compito suo, ma il compito anche del livello dirigenziale, di definire tutti gli aspetti tecnici per cui l'entrata sia un'entrata degna del suo nome. E questa non è una entrata degna perché ci sono delle entrate in enti pubblici molto migliori. Ma io penso che non si tratta di fare il paragone con gli altri, si tratta di fare il paragone con sé stessi ragionando sempre in termini privati. Se casa mia la voglio bella deve essere bella anche la Provincia. La casa è di tutti.

Poi questa titubanza sui nuovi meccanismi. Ora, con la gestione Cofferati Bologna è una fogna. Gli angoli qui attorno se voi uscite di sera - io sono uno che non dorme la notte - passo, parcheggio, non ci sono i Vigili. Avete spogliato il nucleo della pubblica sicurezza e Bologna è una fogna, è una cosa che fa schifo!

PRESIDENTE:

Consigliere Leporati, la prego di usare ...

CONSIGLIERE LEPORATI:

La verità è questa! Che il popolo dice così.

PRESIDENTE:

Lei si assume le sue responsabilità.

CONSIGLIERE LEPORATI:

È ovvio.

Allora, Assessore Tedde, il fatto di avere proposto alla Giunta un nuovo congegno elettronico che sarà realizzato in Inghilterra che è il paese che ha più telecamere, che avverte sonoramente "guarda che non devi buttare la carta", "guarda che non devi buttare la bottiglia" cosa c'è di male? Dov'è il male? Dov'è il negativo? Io questa posizione pregiudiziale di principio non l'accetto. È inaccettabile. Cioè voi vi assumete la

BOZZA NON CORRETTA

responsabilità di mantenere un degrado morale e strutturale come questo! E questo è indegno di questo Consiglio Provinciale, cioè il fatto di non accettare delle migliorie, delle proposte che sono fattuali, che non sono ideologiche, qui nessuno vuole dare la caccia a nessuno. Però io mi sono stancato di uscire dalla Provincia e di vedere una sporcizia, gente che se ne frega, dei maleducati al quale nessuno può dire nulla perché la città che voi avete voluto è in mano a queste bande qui, questi maleducati. Noi dobbiamo fare un'opera di educazione sui maleducati, sul civismo che non c'è più. E voi politicamente avete una grossa responsabilità perché la città è così per colpa vostra anche.

Per queste ragioni non sono d'accordo e comunque ci misureremo ancora su queste tematiche.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola per fatto personale l'Assessore Tedde. Immagino per il riferimento alla sua casa privata.

ASSESSORE TEDDE:

Allora, siccome ognuno ha una casa privata e questa è proprio la casa di tutti, come è mio costume io accetto sempre tutte le critiche che vengono mosse purché siano inerenti alle interrogazioni presentate. Se mi permette, Consigliere, mi pare che lei sia andato un po' troppo oltre. Io non le farò domande sull'accesso a casa sua, però le posso garantire che il bene di questa amministrazione per la sottoscritta è fondamentale come lei sa bene. E la questione della portineria - mi preme sottolineare - non ha aspettato che lei presentasse l'interrogazione che ha data 6 marzo perché gli studi, la prima emissione risale al 15 febbraio, quindi precedenti alla sua interrogazione. Segno evidente che la problematica, giustamente da lei sollevata, era già stata presa in considerazione dall'amministrazione stessa per la precisione.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Andiamo avanti ancora. Facciamo l'interrogazione numero 21 del Consigliere Lenzi in merito al Consorzio della bonifica Reno Palata.

Risponde l'Assessore Montera.

ASSESSORE MONTERA:

In riferimento alla interrogazione posta dal Commissario Lenzi comunico in sintesi questo. Che l'ammontare complessivo della contribuzione relativa ai 19 Comuni di montagna della Provincia di Bologna in cui opera il Consorzio Reno Palata per il 2006 è pari a € 1.384.000 corrispondente a 62.522 contribuenti. L'articolazione dei contributi per i singoli Comuni è desumibile da una tabella che io ho preparato perché a voce non ce l'avremmo fatta in una interrogazione. L'ammontare complessivo delle spese sostenute dal consorzio per opere e attività svolte in quei territori è pari a € 2.045.000, corrispondenti a 71 progetti di intervento nel triennio 2005-2007 con una media annua pari a circa € 700.000 per ciascun anno. A questi costi bisogna poi aggiungere quelli relativi al personale del consorzio che opera abilmente in montagna e che si compone di 9 persone, di cui 7 a tempo indeterminato e 2 avventizi. Questo personale che svolge attività di progettazione, direzione lavori e sopralluogo sul territorio ha un costo complessivo di € 712.000 annui.

Commento mio personale alle domande poste dal Consigliere è che rispetto alle risorse che i contribuenti pagano in quel territorio per i consorzi vengono, credo, sufficientemente restituiti perché sono opere di difesa idrogeologica importanti, e 71 progetti credo che siano in un triennio una risposta adeguata. Questa è un commento evidentemente mio, comunque qui c'è la tabella per il Consigliere.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Lenzi per la replica.

CONSIGLIERE LENZI:

Ringrazio l'Assessore per la comunicazione e prenderò visione anche della tabella a cui sono certamente interessato per il dettaglio dei numeri.

L'interrogazione trae origine proprio da una diffusa poca conoscenza, ritengo, della funzione dei consorzi di bonifica al di fuori della loro tradizionale azione nei territori di pianura. Questa scarsa conoscenza genera poi nella cittadinanza, parlo in questo caso dei territori montani, l'impressione che poi si autoalimenta di pagare un contributo senza avere un contraccambio di opera o di interventi nei propri territori. Quindi ho colto proprio questa occasione e la forma della interpellanza e interrogazione per portare in qualche modo alla luce in questa sede ciò che è fatto, ciò che la bonifica, in questo caso un consorzio, in un territorio particolare. Ma ritengo che così si possa anche vedere nelle altre zone montane dove esistono altri consorzi di bonifica, in modo che tutti possano conoscere che c'è non soltanto un consorzio che chiede contributi ma che con i documenti e che con i progetti - 71 in tre anni sono certamente un numero interessante - ma che c'è comunque anche una attività di tutela del suolo e tutela idrogeologica del territorio. Questa conoscenza non era probabilmente molto diffusa, molto sentita. E sono grato a questa occasione e a quanto ci ha riferito l'Assessore perché ciò oggi può essere un pochino più messo in luce. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Facciamo anche l'oggetto 22: interrogazione sempre del Consigliere Lenzi in merito alla destinazione dei proventi delle multe per le violazioni al Codice della strada.

BOZZA NON CORRETTA

Risponde l'Assessore Prantoni che ha la parola.

ASSESSORE PRANTONI:

Grazie Presidente.

Ho fatto una verifica rispetto alla Polizia Municipale, alla Polizia Provinciale e alla Ragioneria per avere i dati che il Consigliere Lenzi chiede, appunto l'ammontare delle entrate per sanzioni amministrative per violazione del Codice della strada introitate dall'ente nel 2006. Sono state complessivamente € 1.232 a fronte di 28 verbali per un importo complessivo di € 1.615 incassati soltanto in € 1.232, i quali sono stati spesi tutti sulla viabilità, quindi presumibilmente per interventi di miglioramento e di messa in sicurezza delle strade provinciali. Quindi non c'è altra quota destinata a nessun altro intervento.

Le previsioni di entrate relative alle violazioni del Codice della strada per il 2007, come avrà modo di vedere dopo anche nella variazione di bilancio, per il 2007 sono state quantificate in € 3.300.000. Ma è chiaro che rispetteremo esattamente quanto dice l'articolo 208 del Codice della strada a cui lei faceva riferimento per quanto riguarda l'obbligo di spendere almeno - non è detto che possiamo esercitarci a fare meglio - il 50% per interventi di miglioramento, manutenzione e messa in sicurezza delle strade.

Riassume la Presidenza il Presidente Cevenini

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Lenzi.

CONSIGLIERE LENZI:

Ringrazio l'Assessore per questa informazione. € 1.232. Non c'è discorso, finisce lì.

BOZZA NON CORRETTA

È chiaro che noi in questo modo possiamo già, proiettandoci nel futuro sulla previsione di introiti di quest'anno, su questo iniziare a fare un ragionamento. È evidente che la previsione di legge di un minimo, di una soglia di destinazione per la sicurezza per l'educazione non impedisce che una quota comunque degli introiti vadano ad altre destinazioni. L'importante secondo me è, ed era lo spirito poi di questa interpellanza, conoscere quali sono le direttrici di intervento nelle quali si intende investire, oltre che sulla sicurezza e l'educazione stradale anche su altri tipi di spesa che possono naturalmente essere messi a preventivo con una previsione di ingresso che ovviamente parlando di € 3 milioni comincia a diventare di un certo interesse proprio per lo sviluppo delle politiche dell'ente in tanti settori. Quindi valuteremo poi più avanti come potrà essere l'indirizzo e l'impiego di queste risorse ulteriori. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Facciamo l'oggetto 30, però non c'è il Consigliere Rubini.

Oggetto 36, vediamo se c'è il Consigliere Finotti, per conoscere le motivazioni e le responsabilità dei ritardi dei lavori alla Lungosavena.

Risponde l'Assessore Prantoni.

ASSESSORE PRANTONI:

Il Consigliere fa riferimento chiaramente anche ad una discussione immagino che c'è stata nella Commissione nel Comune di Bologna rispetto a questa questione con alcune posizioni espresse un po' sorprendenti a cui noi abbiamo risposto immediatamente e chiesto ragione sia al Presidente della Commissione sia al collega Assessore nel Comune di Bologna. Perché mi pare che evidentemente tutto nasce da un equivoco che deriva dalla non conoscenza delle cose. Nel

BOZZA NON CORRETTA

senso che fu firmato nel maggio del 2000 un Accordo di programma firmato dall'allora Presidente della Provincia Prodi e dal Sindaco di Castenaso Baruffaldi, dal Sindaco Ricci di Granarolo e da Franco Pellizzer che allora era Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Bologna, in cui si stabiliva esattamente quali sono le competenze e i compiti di ogni ente sottoscrittore dell'accordo. Il lotto 2 era a carico del Comune di Bologna, il lotto 2 bis del Comune di Castenaso, il lotto 3 era ente procedente e non finanziatore - dopo dirò una cosa su questo - il Comune di Bologna, il lotto 4 di competenza della Provincia. Il lotto 4 è il lotto più importante: si tratta di 7 km complessivamente per una spesa di 13 milioni. La Provincia praticamente ha fatto esattamente il suo dovere, i cantieri sono aperti perché i lavori sono stati assegnati lo scorso anno nel dicembre, per cui tutto procede come doveva essere fatto e la fine dei lavori è prevista per la primavera del 2009. Nel frattempo ci siamo assunti un altro onere che non è di competenza nostra ma che era di competenza del Comune di Castenaso, che è la realizzazione del braccetto 2 bis del lotto 2 bis. Il finanziamento c'è. Il Comune di fronte a un'opera di questo genere ci ha chiesto una collaborazione, noi abbiamo detto di fare una convenzione, lo progettiamo noi e lo realizziamo noi. Per cui mi pare che la Provincia un'altra volta ha fatto di più di quella che è la sua competenza.

Per quanto riguarda il lotto 3 il cui ente procedente - così dice la convenzione sottoscritta - è il Comune di Bologna, siccome anche questa è un'opera importante si era detto opera di competenza regionale dal punto di vista delle caratteristiche per cui vedremo di attivare finanziamenti regionali. Però anche se arrivano i finanziamenti regionali, a meno che non ci sia un'ulteriore accordo - cosa che io non escludo - le fila le deve tirare il Comune di Bologna così come è scritto nella convenzione. Mi pare che lì c'è stato un grande abbaglio perché se c'è

BOZZA NON CORRETTA

un ente che ha rispettato i tempi e gli impegni sottoscritti è la Provincia di Bologna.

PRESIDENTE:

Prego consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Ringrazio l'Assessore per la risposta. Mi sembra di capire che quindi l'abbaglio è colpa del suo corrispettivo, il Comune o cosa?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE FINOTTI:

L'importante è quello Assessore.

Quello che le chiedevo però, visto che purtroppo noi sappiamo che nelle opere pubbliche tante volte non vengono rispettati i tempi poi della consegna dei lavori perché succedono delle cose, di tenere monitorato il più possibile lo stato di avanzamento in maniera che a quella data del 2009 - se ho capito bene - nella quale dovrà esserci il completamento dei lavori per quello che riguarda la tranche di competenza della Provincia ci sia la sicurezza che si arrivi nei tempi stabiliti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Facciamo l'ultima, l'interrogazione del Consigliere Sabbioni per conoscere se l'amministrazione intenda chiedere al Ministero del Lavoro di includere Bologna tra le città che adotteranno la sperimentazione dei buoni lavoro.

Prego Assessore Rebaudengo.

ASSESSORE REBAUDENGO:

Grazie Presidente.

BOZZA NON CORRETTA

Grazie Vice Presidente per questa interrogazione su questi buoni lavoro che fanno riferimento alla disciplina sul lavoro, cosiddetto accessorio, previsto dal Decreto Legislativo 276 del 2003 dove si fa riferimento ad attività che a livello anche sperimentale per fare uscire dal sommerso si può, utilizzando questo buono, coprire contestualmente sia la retribuzione che la copertura sociale ed assicurativa. Pur essendo previsto dal 2003 soltanto recentemente è uscita una prima regolamentazione. Sono state individuate 11 aree per la prima adozione, tra queste aree non c'è Bologna. Sono emerse però nel frattempo alcune problematiche in ordine all'applicazione della norma dal punto di vista del premio INAIL, e l'INAIL ha sollevato questa obiezione. Per cui in attesa di questi chiarimenti, e tenuto conto che il Ministero si è espresso per restringere il campo di applicazione, visto che là dove si è cominciato a voler operativamente procedere - come a Treviso dove sono stati stampati 25.000 buoni - non ne è stato venduto neanche uno. E pertanto, pur essendo uno strumento che ha le migliori intenzioni e potrebbe avere un'utilità sociale, pensiamo di aspettare a vedere queste sperimentazioni e se il Ministero provvede sia a chiarire l'aspetto legato al premio INAIL e sia all'area concreta di applicazione.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Ho capito dall'Assessore Rebaudengo, che ringrazio, che la prima sperimentazione, quella di Treviso, è stata una sperimentazione a risultato zero nel senso che sono stati stampati i buoni e i buoni non sono stati comprati da nessuno. Però la sperimentazione pare che continui in altre 11 aree dalle quali è esclusa la città di Bologna. Di fronte però ad una situazione del genere se la

BOZZA NON CORRETTA

sperimentazione è fallita a Treviso c'è il rischio che fallisca anche nelle altre aree soggette a sperimentazione, e probabilmente Bologna ha capito che potrebbe essere così per cui non ha assolutamente spinto verso il Governo per essere inclusa come prima della classe all'interno di questa sperimentazione. Perché in genere Bologna sulle sperimentazioni mi sembra che sia sempre disponibile. Questa è solo una battuta per dire che questo lavoro accessorio così regolamentato sarebbe anche interessante. Probabilmente manca però qualcosa in varie direzioni, non soltanto dal punto di vista formale ma anche dal punto di vista informativo e anche forse per quanto riguarda la sostanza dei contenuti di questa normativa. Per cui è probabile che bisogna arrivare ad una correzione di alcune norme.

Ringrazio comunque, come dicevo prima, l'Assessore Rebaudengo per aver portato, rispondendo alla interrogazione, alcune nuove notizie relativamente ad una delle tante forme di regolamentazione dei rapporti di lavoro che abbiamo ormai nel nostro paese. Grazie.

PRESIDENTE:

Era la penultima.

L'ultima, l'oggetto 34, interrogazione del Consigliere Sabbioni per conoscere lo stato di finanziamento dell'opera di realizzazione delle tangenziali est ovest di Altedo.

ASSESSORE PRANTONI:

Ringrazio il Presidente, ringrazio anche l'interrogante rispetto ad un tema che è stato di attualità recentemente, e periodicamente avviene a seguito di quell'incidente sulla A13. In realtà, come il Vice Presidente Sabbioni sa, nel piano triennale della Provincia non c'è l'ipotesi di una circonvallazione della frazione di Altedo. È vero che c'è in quell'area un'area che riguarda anche i Comuni di Baricella oltre che di Malalbergo e di Minerbio, un tema

BOZZA NON CORRETTA

che è legato anche alla riorganizzazione complessiva della viabilità in funzione di tutto ciò che ha portato alla modifica e agli interventi sugli zuccherifici. Per cui è chiaro che è un lavoro che il Comune sta facendo rispetto ad una piccola circonvallazione. E proprio su Altedo, che si immette sulla nostra provinciale che va verso il casello, c'è un disegno più ampio.

Noi abbiamo iniziato a fare una discussione congiuntamente ai Comuni, al Settore Pianificazione e al nostro settore, per verificare una soluzione che sia una soluzione credibile anche perché il tema che si pone non è ancora risolto del tutto. Il tema è se vogliamo fare alcune varianti alle provinciali esistenti, o se invece si ipotizza una variante alla strada statale 64. Per cui il quadro e le competenze si modificherebbero sostanzialmente. Noi stiamo approfondendo questa cosa congiuntamente con i territori ed è chiaro che nostra intenzione, anche in accordo con l'Assessore Montera che più volte ha partecipato a questi incontri, sarebbe quella di farli stare dentro al progetto più generale di riorganizzazione e valorizzazione delle aree ex zuccherifici e degli zuccherifici per avere risorse fresche che altrimenti faremmo assai fatica a trovare nel bilancio della Provincia e della Regione.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Ringrazio l'Assessore Prantoni per la volontà e l'impegno che ci sta mettendo. Poi siccome non ci sono risorse al momento dedicate queste risorse in qualche modo bisogna avere l'estro, lo sbuzzo, per riuscire a individuarle. Allora, forse quella è una strada. Io non lo so, io ne tenterei tante delle strade però, perché

BOZZA NON CORRETTA

altrimenti in questa situazione noi rischiamo di parlare molto di progetti - lo so che sono cose che diciamo ormai ripetutamente - di migliorare anche progetti esistenti, senza però riuscire a trovare le risorse finanziarie pubbliche, o private in certi casi, che possono consentire la realizzazione dell'opera. Per cui l'impegno va lodato, però bisogna poi arrivare alla concretizzazione perché il rischio è che poi passano i mesi, torna la nebbia perché tornerà prima o poi anche la nebbia, la A13 si ingorga, c'è un incidente e torniamo da capo per quanto riguarda quella problematica. Ma prima ancora ci sarà il problema delle biettole che girano. Ecco, cioè lì abbiamo una viabilità che va corretta, va in sostanza creata una possibilità alternativa di percorso. Per cui l'impegno deve essere importante e continuativo come quello attuale. Poi, ripeto, in qualche modo bisogna chiudere. E allora quando Di Pietro venne a Bologna - lo dico a Lenzi qui scherzando - c'è anche il problema di Altedo da ricordargli. Cioè, oltre a tante altre strade che non sono state finanziate ricordiamogli per cortesia anche il problema di Altedo e dintorni che è un problema di una certa rilevanza. Tutto qua.

Mi scuso con il Consigliere Lenzi se l'ho chiamato in causa, ma l'ho chiamato in causa con onore da questo punto di vista.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Passiamo alle delibere. Oggetto 50: "Parziale modifica del Protocollo di Intesa per la realizzazione del progetto Micro- Kyoto".

I Consiglieri immagino che siano qui attorno quelli che non sono in aula.

L'Assessore Burgin è già passata in Commissione, ha ampiamente illustrato. Noi passeremo al voto appena qualcuno si muove.

BOZZA NON CORRETTA

Apriamo la votazione sull'ordine del giorno 50. La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 24: favorevoli 23, un astenuto, nessun contrario. Il Consiglio approva.

Oggetto 51: "Approvazione del rinnovo per il triennio 2007-2010 dell'Accordo di programma Centro integrativo servizi scuola territorio". Ampiamente illustrato in Commissione dall'Assessore. Qualcuno vuole intervenire? Dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione. La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 26: favorevoli 21, astenuti 5, nessuno contrario. Il Consiglio approva.

Votiamo appena possibile l'immediata esecutività. La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 27: favorevoli 22, astenuti 5, nessuno contrario. Il Consiglio approva.

Oggetto 52: "Variazioni al bilancio di previsione 2007, bilancio pluriennale ecc...". L'Assessore considera già

BOZZA NON CORRETTA

ampiamente illustrata la delibera in Commissione. Chiedo se qualcuno vuole la parola. Adesso siete assolutamente liberi di fare come ritenete opportuno, considererei comunque discussione unica sia la variazione che i due ordini del giorno presentati.

Informo che mi è arrivato un ordine del giorno dei Consiglieri di Forza Italia e AN relativamente alla scarsità di fondi regionali messi a disposizione dalla Provincia, non è urgente, lo consegniamo in Segreteria.

Devo sospendere un momento, sospendiamo cinque minuti stando sul posto possibilmente.

LA SEDUTA È SOSPESA ALLE ORE 16.12

LA SEDUTA RIPRENDE ALLE ORE 16.14.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Guidotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Grazie signor Presidente.

A margine della discussione di questa prima variazione di bilancio, che come ha giustamente detto l'Assessore è stata ampiamente trattata in Commissione anche per la sua sostanziale importanza, trattandosi di fatto di una riformulazione a posteriore della reale Legge Finanziaria del bilancio che avete approvato a fine anno.

Quello che dovevamo dirvi ce lo siamo già detti in Commissione, nulla sposta sul giudizio sostanzialmente negativo, non tanto sulla variazione, quanto sul complesso del bilancio che avevamo dichiarato quando l'avete approvato, noi abbiamo presentato, però a margine di questa discussione due ordini del giorno che riteniamo importanti.

Il primo è relativo alla carenza di personale nei servizi di assistenza agli organi, già più volte la Conferenza dei Presidenti di gruppo ha trattato il

BOZZA NON CORRETTA

problema, già più volte ha ritenuto direi in maniera unanime nella considerazione che non si può andare al di sotto di una certa soglia, abbiamo raggiunto questa soglia e siamo andati sotto a questa soglia.

Il senso dell'ordine del giorno è chiarissimo, credo che sia importante che venga garantito il minimo di sopravvivenza a quello che la dirigenza ha ritenuto indicarci come il minimo di sopravvivenza per un regolare svolgimento delle sedute e delle riunioni degli organi consiliari, recentemente abbiamo avuto un ultimo pensionamento che non è stato recuperato, dopo che non erano state recuperate altre situazioni, abbiamo già segnalato nel tempo delle difficoltà in ordine alle Commissioni e ai servizi di assistenza agli organi, vorremmo con questo ordine del giorno un impegno del Giunta ad assicurare al Consiglio e ai Consiglieri la pienezza dell'apporto delle strutture di assistenza al Consiglio garantendo il tempestivo ripristino dell'organino.

Il secondo ordine del giorno, invece è relativo al dibattendo tema del Consiglio Provinciale dei cittadini stranieri ed apolidi.

Noi non abbiamo provato né nel bilancio, né nella variazione di bilancio alcun riferimento specifico ai costi di questa operazione che già, costi sia per la gestione della campagna elettorale, delle elezioni, costi di gestione del Consiglio una volta eletta che prevede gettoni e indennità per tutti i componenti.

Ci si dice che tutto verrà recuperato tramite una sorta di partita di giro di provenienza regionale.

La Legge regionale, però, che non specifica la costituzione di Consigli come quelli che noi stiamo per realizzare, ma che invece parla genericamente di solidarietà alle persone e di consentire loro di avvicinarsi ai temi di gestione della politica del territorio, prevede che le risorse sia attribuite tramite delle specifiche leggi di settore che non mi sembra che

BOZZA NON CORRETTA

esista legge di settore che riguarda questa determinata funzione. Può essere una svista nostra, può essere che ci siano già le risorse accantonate e debbano solo essere definite, può darsi che noi non le abbiamo ancora lette, sostanzialmente, però noi chiediamo che si faccia chiarezza sul punto e si impegni quindi la Giunta, al di là di tutte le premesse che ho fatto, a quantificare dette risorse all'interno del proprio bilancio prima del prosieguo delle discussioni sull'istituendo Consiglio, perché non vorremmo discutere a lungo su un tema senza poi avere la sensazione delle risorse necessarie per realizzarlo e senza avere le risorse necessarie per realizzarlo.

Il primo passaggio è importante, perché il costo di questa operazione non è influente nella costruzione della valutazione del giudizio di merito, cioè noi saremmo favorevole o contrari anche in relazione al suo costo.

In secondo luogo al di là del pervenire ad una valutazione circa la realizzabilità della operazione in funzione del costo, sta anche che poi una volta approvato bisogna poi mantenere la struttura e farla funzionare e bisogna trovare le risorse per farla funzionare.

Quindi, un impegno per la Giunta prima del proseguire la discussione su questo Consiglio degli stranieri e degli apolidi, la Giunta quantifichi le risorse necessarie e ne renda edotto formalmente il Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Altri chiedono la parola?

Passo alle dichiarazioni di voto.

Chi vuole la parola per dichiarazione di voto.

La parola al Consigliere Cocchi.

CONSIGLIERE COCCHI:

Graie Presidente.

Intervengo sul punto specifico all'ordine del giorno e parliamo di variazione di bilancio.

BOZZA NON CORRETTA

Ho avuto modo di conoscere l'entità che si sicuramente è significativa di questa variazione che riguarda come abbiamo avuto modo di conoscere e in maggiore parte ovviamente si tratta di spese per investimento, che credo l'oculazione che la Giunta ha voluto mettere e l'attenzione che ha posto a queste cifre che hanno dovuto subire degli slittamenti, ritengo nemmeno particolarmente sostanziali perché si tratta poi a questo punto di slittare solo di qualche mese perché siamo a maggio, e credo che non sia stato particolarmente difficoltoso affrontare questo tipo di impegno soprattutto nei confronti di quegli Enti a noi, i Comuni sui quali andremmo a intervenire, credo che tutto questo non comporterà particolare disagio, il fatto che i lavori potranno iniziare dai primi di gennaio del 2008 anziché nell'anno 2007 tenendo conto che comunque sia questi mesi non saranno sicuramente stati mesi sprecati, in quanto tutto quello che compete la progettazione etc. etc. è stato sicuramente un periodo che quanto meno sino a adesso è stato utile per procedere su questo piano.

Quindi ritengo che, così come avevo espresso favorevole sul bilancio, sull'impianto generale del bilancio, anche questo ovviamente che si tratta comunque di un adeguamento al bilancio stesso, senza modificarne l'impianto, sia un intervento che ritengo importante e significativo, perché nella sua completezza un importo di circa 10 milioni di Euro non è sicuramente una cifra modestissima, ma la ritengo non modificabile all'impianto stesso che ci siamo dati. Il mio parere su questo è estremamente positivo.

Rispetto ai due ordini del giorno che sono stati presentati, credo che sia tempo per vedere e per entrare nel merito dello specifico di questi due ordini del giorno, l'uno perché è meglio eventualmente potrà darne risposta l'Assessore, credo che su quel che riguarda il Consiglio per gli stranieri e se ci sono risorse che saranno le nostre vedremo se saranno regionali oppure no e l'altro tema non lo ritengo strettamente legato alla variazione del

BOZZA NON CORRETTA

bilancio che è il tema che stiamo per votare adesso. Grazie.

PRESIDENTE:

Con la rapidità che mi contraddistingue nel chiudere i dibattiti, io sono passato alle dichiarazioni di voto senza chiedere all'Assessore se voleva replicare, c'era stato solo un intervento più a dichiarazione, però chiedo scusa e chiedo adesso all'Assessore se voleva dire qualcosa sull'intervento del Consigliere Guidotti.

Prego.

ASSESSORE BENUZZI:

Alcune precisazioni, perché come è già stato ricordato il confronto sull'insieme della manovra mi pare che sia stato ampiamente sviluppato in sede di Commissione.

Sulle due questioni che poneva io Consigliere Guidotti, una delle quali abbiamo comunque accennato anche in sede di Commissione, quella che riguarda la struttura dei servizi di assistenza agli organi, vorrei dire questo, così come ho già avuto modo di dire in Commissione, come voi sapete noi siamo nella fase di ridefinizione della dotazione organica e quindi stiamo proprio in queste settimane sviluppando la riflessione su quella che dovrà essere la struttura della Provincia da qui al prossimo futuro, nel senso di adeguare i servizi e le modalità di erogazione che noi oggi svolgiamo nei confronti dei cittadini, adeguare le modalità di lavoro interne e l'operatività con la quale queste modalità di lavoro sono svolte, quindi siamo in una fase in cui il tema del personale anche per le vicende contingenti legate alla vertenza con i dipendenti sono all'ordine del giorno, sono all'esame dell'Ente.

Credo, quindi, che più che in sede di variazione di bilancio, noi questo tema lo possiamo affrontare in sede di definizione della dotazione organica della Provincia in funzione di quelli che sono le modalità di lavoro che ci

BOZZA NON CORRETTA

vogliamo dare parlando di assistenza agli organi.

Per quanto riguarda il Consiglio degli stranieri, io anche in questo caso ribadisco quello che ho già avuto modo di dire, noi non dobbiamo mettere a disposizione le risorse per il funzionamento del Consiglio in quanto ci sono risorse a questo preposte di fonte regionale e quindi saranno poi girate alle Province queste risorse per essere erogate ai diretti interessati. Quindi, è un costo che non grava direttamente sulle casse della Provincia, se non per la parte, ma questa oggi non siamo in grado di quantificarla non è immediata e credo che avremmo occasione anche per ritornarci sopra, se non per la parte di predisposizione come ricordava il Consigliere Guidotti la campagna elettorale, i seggi, la gestione logistica della fase elettiva del Consiglio, ma quella credo che avremmo occasione di affrontarla, di valutarla e di prevederla quando affronteremo la successive variazioni di bilancio che saremmo chiamati a mettere appunto nel corso dell'anno 2007 già a partire dalla prossima che sarà prima dell'estate e quindi avremmo l'occasione anche in modo più appropriato per tornare su questo tema, nel senso che oggi non abbiamo le condizioni perché non è ancora stato ipotizzata una modalità operativa di elezione del Consiglio, non abbiamo le condizioni per stabilire una cifra da prevedere in sede di variazione di bilancio e quindi rischieremmo di fare delle cose imprecise. Grazie.

PRESIDENTE:

Proseguiamo sulle dichiarazioni di voto.

La parola al Consigliere Vigarani.

CONSIGLIERE VIGARANI:

Io su questo tema in Commissione mi ero riservato il voto in aula per approfondire alcuni aspetti che mi parevano meritevoli di un adeguato esame.

Penso che l'Assessore Benuzzi abbia fatto un buon

BOZZA NON CORRETTA

lavoro, nelle circostanze nelle quali gli Enti Locali si sono venuti a trovare, sono dell'idea che uno slittamento nei termini che sono stati presentati di alcune opere seppure importanti che riguardano la viabilità e la scuola in qualche modo possa essere fatto comunque rientrare nel novero dell'ambito ampio degli obiettivi di mandato ci siamo dati.

Però manovre di questo tipo, che come variazione però si caratterizzano per imponenza che in qualche misura travalicano anche i confini di quello che può essere un mero lavoro di Assessore al bilancio, vanno a toccare come tutti sappiamo non solo i numeri, vanno a toccare la vita delle persone, vanno a toccare aspetti che non sono marginali, ma sono assolutamente significativi per il buon funzionamento dell'Ente e per lo sviluppo delle nostre politiche, mi riferisco al tema del personale.

In questa variazione è compresa un'operazione che mi si verrà a dire che è un atto dovuto, ci mancherebbe! I contratti vanno onorati, vanno onorati sempre.

Quindi è evidente che questi 497 mila Euro che andiamo a prevedere come adeguamento contrattuale è chiaro che devono essere erogati, però a mio avviso non va bene il come ci si è arrivati a quest'erogazione.

Questa era una tappa in qualche modo che si sapeva, occorreva arrivare oggi ad una situazione di normale dialettica con la rappresentanza dei lavoratori che vediamo non esserci.

Io conosco questo Ente da parecchio tempo, credo che il rapporto tra amministratori e dipendenti e lavoratori in questo Ente nella Provincia di Bologna non sia molto diverso da quello che possiamo incontrare nelle altre Province della nostra Regione o in Toscana o in pochi altri, non ovunque, perchè qui abbiamo una tradizione di orgoglio di orgoglio al sistema dei servizi pubblici, questo orgoglio viene sviluppato nella dialettica nella quale tra i protagonisti vi sono anche le rappresentanze

BOZZA NON CORRETTA

dei lavoratori che hanno una tradizione solidissima e di grande valore sociale.

Io credo che oggi in una situazione di oggettiva confusione in questo rapporto, noi faremo male a dare un segnale che lanciasse il messaggio esterno che comunque tutto va bene, che comunque tutto sta andando in una situazione che di rischio o di raffe in qualche modo si ricompone, certo che in qualche modo andrà a ricomporsi, però io pur considerando la bontà della manovra generale, vorrei oggi dare un voto di astensione nell'auspicio che questa situazione di relazioni tra aziende e sindacati trovi una rapida e positiva soluzione nel solco della tradizione che ha sempre contraddistinto questo Ente, una tradizione di dialogo che i sindacati hanno cercato di rilanciare non avendo evidentemente o pensando di non avere troppi strumenti, hanno anche in qualche modo bonariamente prodotto una cartolina nella quale si invita l'Amministrazione al dialogo.

Io credo che sia del rafforzamento e del potenziamento di questo dialogo che noi abbiamo bisogno.

Io invito e lo faccio fiducioso che questo invito venga accolto, che nelle prossime settimane in qualche modo possa essere recuperato quel percorso di dialogo che da tutti è auspicato che è indispensabile andare a recuperare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

La parola al Consigliere Castellari.

CONSIGLIERE CASTELLARI:

Signor Presidente, signori colleghi, io nel merito dalla variazione che viene proposta condivido pienamente le valutazioni che ha appena fatto la Consigliera Cocchi prima di me nelle quali ci riconosciamo come gruppo che esprimono il fatto che questa non è una variazione di bilancio come tante altre che ci sono e ci saranno e ci sono durante

BOZZA NON CORRETTA

tutti gli esercizi, ma è una variazione importante quantitativamente significativa che parla sugli investimenti, che dice cose chiare e che mette appunto quelle che sono le priorità dell'Ente pur in condizioni di un bilancio che deve andare avanti per adempiere ai compiti che la Provincia si è data.

Per cui sarò molto breve sulla parte di merito perché la condivido, condivido il lavoro che ha fatto la Giunta, ne colgo la fatica, ma ne condivido il risultato.

Quello che invece mi stupisce e non poco, è il contenuto dell'intervento che ha succeduto la Consigliera Cocchi ovvero quello da parte del gruppo consiliare dei Verdi, che muove a mio modo di vedere senza tener conto del peso specifico e dell'importanza che ha questa variazione di bilancio per la sua consistenza e per il significato che ha un'espressione o l'altra nei confronti del lavoro della Giunta di cui anche quel gruppo è parte significativa e importante verso i temi del bilancio, che sono temi fondanti per quella che è la nostra Amministrazione.

Io sono convinto che non entro anche qui nello specifico dei temi, sono convinto che sul contratto dei dirigenti la Giunta abbia onorato un adempimento e sono convinto e sono fiducioso che sul contratto dei lavoratori le parti troveranno un'intesa come è sempre stato nella storia di questa Provincia, ho questa fiducia e rimando in attesa che abbia quanto prima la vertenza in atto una soluzione positiva, ma quello che non può passare inosservato, almeno dal mio personale punto di vista è un'espressione di voto diversa da un voto positivo sui temi del bilancio, di una variazione che sposta l'entità di questo bilancio e che credo sarebbe opportuno e doveroso vedesse tutta la Maggioranza impegnata in quell'esercizio faticoso e difficile di sostegno e di accompagnamento della politica, delle politiche che la Giunta fa che meritano in un quadro come quello si è delineato la massima compattezza, la massima determinazione dal punto di vista

BOZZA NON CORRETTA

anche delle responsabilità che in Consiglio rivestiamo.

Noi voteremo a favore, perché siamo convinti dell'azione che la Giunta abbia fatto e siamo convinti che sulle questioni che sono sul tavolo abbiamo fiducia che le parti e la Giunta che rappresenta la parte dell'Amministrazione abbiano gli strumenti per concorrere a soluzioni positive e definitive.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere Guidotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Per dichiarazione di voto, anche se stanno diventando dei documenti politici di un certo rilievo queste dichiarazioni di voto ed è uno scoop come Opposizione voteremo contro questa variazione di bilancio è uno scoop, perché nel momento in cui la Maggioranza non vota il bilancio parte della Maggioranza non vota il bilancio diventa uno scoop quando l'Opposizione vota contro al bilancio.

Io credo che al di là del valutazioni che di questo fatto ognuno può dare, che noi riteniamo gravissime perché non si tratta di un documento qual si voglia, si tratta del vero e proprio bilancio di previsione della Provincia di Bologna, c'è questa sfasatura di Maggioranza, sfasatura di Giunta che ritengo che non possa e non debba essere passata sotto silenzio.

Noi voteremo contro perché riteniamo che questa variazione ripercorra le strade del bilancio di previsione per cui noi già esprimeremo voto contrario.

Per quanto riguarda gli ordini del giorno daremo voto favorevole ai due ordini del giorno, rilevando come quello relativo al personale di supporto agli organi non è poi non c'entri niente e lo dissi già in Conferenza dei Presidenti e in Commissione bilancio con questa variazione, visto che

BOZZA NON CORRETTA

questa è praticamente il bilancio di previsione della Provincia, credo che all'interno del bilancio di previsione ci stiano solo le poste contabili, ma ci sia anche una sorta di distribuzione del personale, voteremo a favore quindi di questo nostro ordine del giorno, come voteremo a favore dell'altro, quello relativo alla quantificazione delle risorse necessarie per la realizzazione del Consiglio degli cittadini stranieri ed apolidi.

Non mi ha convinto Assessore la sua dichiarazione, anche perché lei mi ha di nuovo citato che le risorse sono di origine regionale, ho letto attentamente la legge regionale a cui viene fatto riferimento nella proposta di regolamento e nella delibera che tende a istituire questo Consiglio Provinciale degli stranieri e di cittadini apolidi, non viene fatto riferimento a nessuna copertura finanziaria nella legge regionale e anzi questa legge regionale fa riferimento specifico nella parte finanziaria finale a delle leggi di settore, leggi di settore che attualmente ancora non esistono.

Sarebbe opportuno che anche se fosse, come dice l'Assessore una partita di giro e non so da dove parta questo giro, passi dal bilancio dell'Amministrazione Provinciale, credo che sarebbe opportuno che all'interno di questo bilancio il contenitore attraverso cui passa questa partita di giro e ripeto non so da dove prende le mosse questo giro perché la legge regionale assolutamente non ne parla, sarebbe importante.

Sarebbe importante anche conoscere fin da prima e questa era l'altra parte di questo ordine del giorno, i costi di questa operazione, perché non è influente nella determinazione della valutazione sull'espressione di voto sapere che cosa costa, perché qualsiasi cosa che l'Amministrazione ci propone ha una sua valenza non solo di per sé, ma anche in ordine ai costi che questa cosa comporta, per cui se la cosa costa entro una certa cifra possiamo ragionare in un certo modo, se questa cosa costa

BOZZA NON CORRETTA

oltre questa cifra evidentemente dobbiamo ragionare in un'altra, se non sappiamo che cosa costa ci viene impedito, ci vengono impediti i dati fondamentali, uno dei dati fondamentali per la costruzione del parere che noi andremo a dare.

Come possiamo, noi che non siamo addentro alle segrete cose come la Maggioranza esprimere una valutazione di merito che non sia una mera valutazione di principio, voi ci avete chiamato più volte ad esprimere una valutazione di merito in proposito, se non sappiamo neanche il costo di questa operazione.

Mi viene in mente e concludo Assessore Benuzzi un po' dal suo intervento la barzelletta su Cristoforo Colombo che quando è partito non sapeva dove andava, è arrivato in un posto e non sapeva dove era arrivato comunque a spese dello Stato. (Parole non comprensibili a causa di registrazione non chiara).

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Giovanni Venturi.

CONSIGLIERE VENTURI:

Grazie signor Presidente.

Questa delibera contiene alcune operazioni come abbiamo potuto analizzare approfonditamente nella II Commissione svolta la settimana scorsa, dove alcune di queste operazioni sono rispondenti a certe esigenze per far fronte a una situazione finanziaria di risanamento e di contenimento delle risorse molto particolare.

Non possiamo nasconderci l'ultima Finanziaria approvata dal Governo mirata al risanamento dei conti pubblici e al risanamento dell'Italia e dell'intero Paese, i suoi effetti li stiamo vedendo e li stanno vedendo tutti i cittadini italiani, ebbene anche noi come Ente Provinciale, come d'altronde tutti gli Enti Provinciali dell'intero Paese, tutti gli Enti Locali devono fare fonte a queste esigenze,

BOZZA NON CORRETTA

fare quadrare i conti in un periodo storico dove per gli Enti Locali le risorse sono sempre meno e le risorse dedicate alla vita quotidiana del nostro Ente spesso non corrispondono alle richieste che i cittadini ci chiedono in servizi e nel contempo agli stessi dipendenti dell'Ente.

Auspico che abbiamo appurato in questi giorni, in queste settimane, abbiamo riscontrato le difficili relazioni e il difficile momento che stiamo vivendo, che sta vivendo come relazioni sindacali fra rappresentanti dei lavoratori e Amministrazione, auspico di cuore che queste relazioni migliorino e sicuramente che si arrivi a presto al raggiungimento di un accordo.

Le condizioni ci sono, a mio parere, le condizioni, la volontà, a mio parere di questa Amministrazione è quella di ricercare un accordo con le parti sociali, con i rappresentanti dei lavoratori.

Quindi, il gruppo dei Comunisti voterà a favore di questa delibera perché appunto contiene non solo la parte riferita ai rinnovi contrattuali dei dirigenti e quanto altro, ma contiene altre operazioni che sono di rilevante importanza nel bilancio per quanto riguarda il bilancio dell'Ente e quindi il partito dei Comunisti Italiani voterà a favore di questa delibera, auspicando che le relazioni sindacali e soprattutto che l'intesa tra parte sociali e Amministrazione arrivi a breve.

PRESIDENTE:

Grazie.

Non ho altri...

Consigliere Spina, prego.

CONSIGLIERE SPINA:

L'iter di questa variazione di bilancio ha avuto le sedi di discussione che doveva avere e ha come è facile immaginare in sede di discussione anche tra i gruppi che compongono la Maggioranza che governa l'Amministrazione

BOZZA NON CORRETTA

Provinciale di Bologna.

Devo dire che c'è uno sforzo, lo dicevano già gli altri colleghi che sono intervenuti, compreso il collega Vigarani, c'è uno sforzo non tanto e non solo di fare genericamente quadrare i conti, in questo Paese è per quanto riguarda la mia esperienza almeno 35 anni che sento dire che sulle questione di bilancio, che siano bilanci di previsioni, che siano bilanci a consuntivo, che siano variazioni e si devono fare quadrare i conti, quindi non mi pare essere una novità, ci sono però alcuni elementi molto importanti che testimoniano lo sforzo che è stato fatto.

L'operazione di variazione di bilancio è un'operazione che deve servire a questo Ente per riuscire ad erogare servizi basilari alla popolazione, penso alla discussione che abbiamo avuto in tutte le sedi su come dovevano e a che cosa dovevano essere destinati i fondi.

Io non drammatizzo e penso in particolare alle due grandi voci di bilancio che riguardano i nostri investimenti come Enti, penso alle scuole e penso alle strade.

Detto questo, non provo nessun tipo di sensazione di scandalo a fronte delle dichiarazioni del collega Vigarani.

Io penso semplicemente che per quanto importante e fondamentale sia la conclusione di una trattativa tra l'Ente, non un'azienda, mi permetto di rilevare solo questo rispetto all'intervento del collega Vigarani, quando ha detto la ripresa delle trattative tra aziende e lavoratori, ci terrei che avessimo ancora attenzione a fare sì che questo Ente che si comportasse da Ente e non da azienda e se c'è il rischio che ci siano atteggiamenti diversi questi vanno complessivamente dall'Amministrazione e dal Governo di questa Amministrazione combattuti.

Credo che questa trattativa sindacale vada ripresa al più presto, che si lavori alacremente per trovare soluzioni a quelle che sono richieste assolutamente legittime che vengono dalle organizzazioni sindacali e più

BOZZA NON CORRETTA

in generale dai lavoratori, questo non mi è sufficiente però a dire oggi mi astengo sulla variazione di bilancio.

Credo che vada fatta coerentemente una scelta di impegno che riguarda la possibilità che sono convinto che esista di reperire i fondi a breve necessari per colmare quelle che sono le distanze tra le richieste che vengono dai lavoratori e quelle che sono le disponibilità dello stesso Ente.

Questo non serve a chiudere in nessun modo l'elemento di discussione che si è prodotto sullo specifico argomento della trattativa, sulle specifiche questione che sono essenzialmente non solo il rinnovo dei contratti, non solo il fondo per la produttività e le indennità, sono la stabilizzazione del personale che lavora in condizioni che noi definiamo di precarietà e le leggi italiane definiscono flessibilità in vario modo intese. Questo è un compito che va svolto da questa Amministrazione, la Presidente ha la delega per quello che riguarda i rapporti con il personale, credo che in prospettiva una riflessione vada fatta anche sulla modalità complessiva di funzionamento anche in merito alle relazioni sindacali e più in generale nel trattare la questione lavoro all'interno, ma voi sapete questo è un tema che ci sta a cuore anche all'esterno dell'Ente.

Detto questo e credo che sia importante ribadirlo, la variazione di bilancio serve a fare funzionare l'Ente per i cittadini, tutti i cittadini, compresi i lavoratori di questo Ente.

Non si può, io credo, entrare in contraddizione e pensare che rivendicare una volta di più quella che è una legittima sede di trattativa e di discussione con un argomento legittimo che riguarda il famoso fondo di produttività, non si può rivendicarlo in qualche modo astenendosi sul bilancio, perché questo vorrebbe dire in qualche modo mettere in contraddizione diritti che sono diritti dei lavoratori in quanto sono lavoratori e diritti degli stessi lavoratori in quanto cittadini che vivono su

BOZZA NON CORRETTA

questo territorio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

La parola al Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente.

Vede la dimostrazione di come sia in crisi questa Maggioranza si vede dalla felicitazioni che sono obbligati a rivolgersi per quelli che votano un atto di bilancio che a quello mi risulta non ha mai visto all'interno dell'Ente un esponente della Maggioranza che non lo ha votato.

Vedere l'Assessore che viene e si congratula, un rappresentante dei Democratici che batte il cinque etc. è la dimostrazione della difficoltà totale con la quale questa Maggioranza si sta dibattendo in una crisi sempre più profonda che la sta attanagliando su tutto.

Il discorso non è tanto che il rappresentante dei Verdi non vota il bilancio almeno che non cambi idea visto le pressioni che riceve, ma non credo conoscendo Vigarani che ciò succederà, il fatto sostanziale solo le motivazioni, perché lui non è entrato, anzi ha lodato l'Assessore competente sulla variazione del bilancio.

È entrato in pieno conflitto con quello che riguarda il problema all'interno del bilancio dei contratti dei lavoratori e ha di fatto sfiduciato quello che è l'Assessore al personale, che guarda caso all'interno di questo Ente è la Presidente di questo Ente.

Le parole del Consigliere Vigarani sono queste, io non voto una manovra di bilancio che trovo valida, bravo l'Assessore, ottimo lavoro, non la voto perché l'Assessore al personale per incapacità, perché questo è quello che in detto con le sue parole il Consigliere Vigarani non è in grado di svolgere quello che è il suo compito.

Ora, che l'Assessore al personale non fosse in grado di

BOZZA NON CORRETTA

svolgere il suo compito o che fosse inopportuno che svolgesse il compito di Assessore al personale avendo già un altro incarico sicuramente più rilevante, dalle minoranze è stato detto dal primo giorno nei quali siamo entrati in questo Consiglio, dal primo giorno nel quale ci è stato presentato il programma di mandato, da tutta una serie di situazioni che non possono, che sono state dimostrate con i fatti.

All'interno di Commissione, di riunioni di Presidenti, tante volte alla richiesta nostra di intervenire perché l'Assessore al personale lasciasse la delega ad altri si vedevano cenni di assenso, però nessuno ha mai posto il problema in maniera concreta e oggi viene totalmente a galla.

Ovviamente il voto del gruppo di Forza Italia come Minoranza, come ha già detto il Consigliere Guidotti per AN è un voto contrario perché siamo contrari alle modalità con le quali siamo arrivati alla impostazione del bilancio quando ci siamo arrivati, avevamo detto che piuttosto che essere gli ultimi dei primi, siamo stati l'ultima Provincia della Emilia Romagna che ha approvato il bilancio di previsione l'anno scorso, visto che c'erano i termini ed era meglio aspettare un po', probabilmente aspettare avrebbe consentito un esame della Finanziaria che avrebbe portato oggi ad una valutazione e modifiche del bilancio non sostanziali come quelle di oggi, perché come diceva la Consigliera Cocchi non parliamo di bruscolini, ma parliamo di somme sicuramente molto importanti, non siamo assolutamente d'accordo su quello che dice questa variazione e quindi siamo totalmente contro a questo bilancio.

Per quello che riguarda gli ordini del giorno, sempre sul discorso di prima, sono perfettamente d'accordo quando l'Assessore Benuzzi dice: stiamo valutando il personale, vedremo, non siamo in grado... non siamo in grado perché il discorso di prima, non c'è la capacità a questo Ente di

BOZZA NON CORRETTA

ragionare sul personale, non c'è la capacità all'interno di questo Ente di parlare e di capire e di fare delle scelte per quello che riguarda il personale, si disattende quelli che sono le concertazioni, si disattendono quelli che sono i rapporti normali che si vengono a sviluppare tra le associazioni sindacali e quelle che sono le aziende e le cose. Però ci solleviamo alla unanimità come Consiglio Provinciale tutte le volte che c'è un'azienda in crisi per chiedere che vengano fatti degli accordi, che si proceda presso il Prefetto, che l'Assessore competente intervenga a mediare per cercare di trovare un accordo, mentre in questo caso, guarda caso con 1200 dipendenti, quella che la mediazione con quelli che sono i rappresentanti ufficiali di questi 1200 dipendenti viene baipassata come se niente fosse.

Non mi meraviglia quello che diceva prima l'Assessore Benuzzi sul discorso del personale e i motivi per i quali respinge questo ordine del giorno, perché è sicuramente un'incapacità politica per quello che riguarda questo argomento di primaria importanza per l'Ente.

Sul secondo ordine del giorno mi scappa un po' da ridere, perché l'Assessore Benuzzi ha detto: non siamo oggi in grado di dire quelle che saranno le spese, noi stiamo cominciando a pensare, voi state cominciando a pensare di creare un qualcosa senza sapere cosa ci costa, è un momento di una gravità immensa, noi parliamo di istituire un Consiglio Provinciale degli extracomunitari e non abbiamo un'idea oggi di che cosa ci potrà costare di soldi forse derivati dalla Regione, ma non sappiamo quanto ci potrà costare, di una prima fase elettorale di istituzione dei seggi, di scelte etc. che non sappiamo cosa ci potrà costare, di costi all'interno di questo Ente.

Perché, se un domani questo progetto dovesse ormai essere attuato, fermo restando eventuali possibili ricorsi da parte delle minoranze verso altri organi per capire costi che saranno interni, perché questa rappresentatività

BOZZA NON CORRETTA

eventuale se verrà votata da questo Consiglio, se eventuali possibili scelte e ricorsi daranno ragione alla legittimità di questo atto, questa scelta ha dei costi, perché immagino che ci saranno dei dipendenti, ci saranno degli uffici, ci saranno delle persone interne che saranno in qualche maniera adibita a seguire determinate cose, così come il Circondario mi sembra che esistano degli uffici, esistano delle persone etc. ci saranno comunque dei costi.

Bene, all'interno di questo Ente non siamo in grado di dire neanche lontanamente di che cosa stiamo parlando.

È chiara quella che è la situazione in questo momento di questa Provincia, è chiaro che si tratta di una situazione allo sbando più totale che vediamo ripetersi in maniera oramai sempre più chiara, sempre più drammatica, sempre più preponderante ogni volta che arriviamo a delle votazioni concrete.

Ed è anche il motivo per il quale non votiamo più delibere, perché il calo che esiste in questo Ente di quelle che erano le delibere da quelli che sono stati i Consigli degli anni precedenti, è dovuto a questa frammentazione sempre concreta e globale nella Maggioranza che sia il passante nord, che sia oggi l'eolico, che sia oggi una variazione di bilancio niente di più eclatante. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene.

Passiamo al voto sulla delibera.

Votazione aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 30, favorevoli 24, 1 astenuto, 5 contrari, il

BOZZA NON CORRETTA

Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 30, favorevoli 24, 1 astenuto, 5 contrari. Il Consiglio approva.

Votiamo il primo ordine del giorno è quello sulla dotazione organica del Consiglio.

Apriamo la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 31, favorevoli 5, nessuno astenuto, 26 contrari. Il Consiglio non approva.

Passiamo all'altro, "Consiglio degli Stranieri".

Apriamo la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 31, favorevoli 5, nessuno astenuto, 26 contrari. Il Consiglio non approva.

Torniamo sulle interrogazioni, vediamo le interrogazioni che cosa è rimasto e si può fare l'Assessore Prantoni se lo troviamo. La 30 la fa... però non c'è la Consiglieria Rubini, quindi la 30 non possiamo farla.

BOZZA NON CORRETTA

Facciamo la 38 del Vice Presidente Giacomo Venturi. Consigliere Sabbioni in merito all'errore di pronuncia del dispositivo audio per la fermata di Piazza dell'unità.

VICEPRESIDENTE VNTURI:

Rispondo alla interrogazione del Vice Presidente del Consiglio Sabbioni, dopo aver effettuato direttamente tramite i nostri servizi i necessari approfondimenti, abbiamo appurato che si trattava di un problema di annuncio fonico interno legato al sistema in dotazione dall'ATC presso gli autobus in servizio lungo quella direttrice, in conseguenza della nostra segnalazione, del nostro approfondimento si sono modificati i file che alimentano il sistema, mi risulta la scorsa settimana, dieci giorni fa l'aggiornamento si è concluso e il problema che era stato evidenziato, segnalato con l'interrogazione alla quale rispondo, risolto.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere Sabbioni, prego.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Il problema riguardava la pronuncia di Piazza dell'Unità, che da qualche mese, se non da più di un anno veniva pronunciata Piazza della Unita e nessun conducente dell'autobus e nessun passeggero si preoccupava di segnalare questo fatto all'ATC, poi una sera mi sono accorto che una signora mi diceva: "ma neanche questa cosa funziona a Bologna"! E quindi mi sono permesso di interrogare il Vice Presidente Venturi che ha risolto finalmente questo problema per cui abbiamo ridato dignità a Piazza dell'Unità, dove tra l'altro in quei pressi il Partito Comunista di allora ebbe un cambiamento importante.

Quindi ho fatto un servizio credo anche a questo fatto storico significativo, chi prenderà quell'autobus adesso

BOZZA NON CORRETTA

sentirà pronunciare bene Piazza dell'Unità e non Piazza dell'Unita che non c'entrava assolutamente niente. Mi fa piacere e se troveremo altri errori del genere sarebbe bene anche sistemarli per riportare la toponomastica bolognese alle sue reali dimensioni e il Vice Presidente Venturi mi dice giustamente che è pronto ad intervenire. Grazie.

PRESIDENTE:

Oggetto numero 44 in merito alle dichiarazioni di alcuni Consiglieri Comunali in ordine alla lungo Savena, risponde l'Assessore Prantoni.

ASSESSORE PRANTONI:

Grazie signor Presidente.

Come dicevo prima nell'interrogazione che aveva come oggetto la stessa cosa rivoltomi dal Consigliere Finotti, in questa Commissione evidentemente io ho immaginato che ci fosse forse l'influenza di una strana congiuntura astrale per cui qualcuno ha detto delle cose non vere e sicuramente fuori dalle righe così come riporta il Consigliere Leporati nella sua interrogazione.

Il merito della questione non è mescolare le strade con la caccia ma è capire, vedo, c'è un passaggio in cui dice: la Provincia è un Ente inutile finché deve far sparare a qualche cinghiale va bene, ma sulle cose che deve fare come le strade che sono cose serie la Provincia non è in grado.

Credo che sia un'affermazione molto grave, tanto che io ho immediatamente parlato con il Presidente della Commissione, con il mio collega del Comune di Bologna per chiedere conto di affermazioni di questo genere.

L'Assessore Zanboni si è assolutamente distinto da queste affermazioni facendo comunicato stampa e lo stesso Presidente ha affermato in quella sede di non essere d'accordo.

La questione era quella che richiama prima, cioè il tema della lunga Savena di cui si stava parlando in quella

BOZZA NON CORRETTA

Commissione.

In realtà quella questione, cioè realizzazione della lunga Savena deriva da un accordo di programma che è stato sottoscritto nel maggio del 2000, firmato dall'allora Presidente della Provincia Vittorio Prodi, da Maria Grazia Baruffali Sindaco di Castenaso, da Ricci Sindaco di Granarola e Meglia e da Franco Pellize, c'è un motivo per cui dico tutti i nomi, l'Assessore dei lavori pubblici del Comune di Bologna in cui concordarono e stabilirono quali erano i compiti di ogni Ente e le competenze e gli interventi furono indicati secondo lo schema che leggerò: il lotto 2 l'Ente responsabile è il Comune di Bologna, il lotto 2 Bis l'Ente responsabile è il Comune di Castenaso, il lotto 3 l'Ente responsabile è il Comune di Bologna, il lotto 4 l'Ente responsabile è la Provincia di Bologna, la Provincia di Bologna aveva l'intervento più significativo per un importo di 13 milioni di Euro.

Noi siamo partiti da dicembre dello scorso anno, il cantiere è aperto e sta procedendo rispettando i tempi e dirò di più, così come sempre siamo stati così disponibili che il lotto 2 bis di competenza del Comune di Castenaso, a seguito di un accordo che abbiamo fatto e che il Comune ci aveva richiesto lo progettiamo e lo realizziamo noi, le risorse ce le passa il Comune perché sono frutto di una serie di partecipazioni, per cui ci mettiamo a disposizione anche per fare questo.

Sul lotto 3 che era il lotto della discussione, pur con la competenza e il Comune di Bologna, si decise che per la valenza regionale che questo lotto aveva avremmo cercato risorse regionali, avremmo cercato risorse regionali, ma noi come Provincia una mano la diamo e ci siamo.

Il nostro lotto è stato consegnato a dicembre, dovrebbe essere pronto per la primavera del 2009, i tempi stanno procedendo anche perché l'azienda che ha vinto l'appalto è la CESI di Imola per cui è un'azienda affidabile dal punto di vista dei tempi.

BOZZA NON CORRETTA

Per cui ci ha veramente sorpreso questa questione che è uscita in Commissione, tra l'altro un mese prima mi aveva scritto il comitato, c'è un comitato lì a Castenaso e abbiamo risposto in questo modo e lui ci ha ringraziato dicendo chiari, limpidi voi state facendo il vostro dovere, ci ha sorpreso questa posizione da parte di alcuni Commissari nella Commissione del Comune di Bologna, abbiamo risposto a tutti e speriamo che abbiano capito che cosa stava succedendo.

PRESIDENTE:

Grazie.

La parola al Consigliere Leporati.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Grazie Presidente.

Sono positivamente impressionato dalla risposta dell'Assessore Prantoni e anzi chiedo al Presidente De Pasquale che vedo presente nell'ambito di quelle due Commissioni che si dovrebbero riunire per discutere la tangenziale, nelle more di quella previsione se al secondo punto dell'ordine del giorno mettiamo anche l'oggetto della Lungo Savena perché in modo istituzionale affrontiamo nel merito una serie di questioni che siano state sollevate e rese dalla stampa di dichiarazioni che assolutamente impolitiche, perché di fatto la situazione non è questa, anzi va dato atto all'Assessore Prantoni e alla Provincia che lo stato manutentivo e la progressione della tempistica e dei lavori che sono stati proposti sta andando avanti, tanto è vero che ci sono dei riconoscimenti per la situazione del mantenimento della gestione stradale dell'arterie che fanno riferimento alla Provincia e io per lo meno ho sentito diverse persone che lavorano nell'ambito autotrasportistico che ultimamente riconoscono un significativo passo in avanti della gestione e della manutenzione delle arterie provinciali.

BOZZA NON CORRETTA

Questo è totalmente un dato da acquisire e chi si fa carico di affermazioni improvvise deve essere informato che di fatto la situazione non è questa.

L'unica annotazione politica che voglio soluzione qui in questa sede evocare, è che mi dispiace ma con tutta questa grande battese, in questo grande travaso di forze che chi esce dal Partito Democratico, chi entra, purtroppo chi ha fatto carico di questa dichiarazione improvvisa è un Consigliere che è passato dal gruppo dei Verdi al gruppo dei DS in Comune, speravo che almeno questo Consigliere che transita verso il moderatismo fosse anche moderato nelle dichiarazioni e nel prendere atto della situazione per quella che è.

Il Presidente d'accordo con l'Assessore Prantoni stabilisca che al secondo punto dell'ordine del giorno di quella riunione interistituzionale che faremo, anche un chiarimento e una comunicazione sullo stato di fatto di questa arteria.

PRESIDENTE:

Visti i numeri, la presenza estremamente qualificata nei componenti, ma risicata nei numeri, chiudiamo la seduta del Consiglio Provinciale.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl della
seduta di Consiglio Provinciale del 8 Maggio 2007*